Scritto da Red.
Lunedì 21 Novembre 2016 13:28



PRATOLA SERRA – Intensificati i controlli da parte dei carabinieri di Mirabella Eclano per prevenire i reati predatori. Alcune segnalazioni pervenute alla centrale operativa del comando compagnia da parte di cittadini vittime di furti in Montemiletto e Pratola Serra hanno fatto scattare il dispositivo predisposto dagli uomini dell'Arma per intercettare i ladri. Le telefonate segnalavano due ragazzi in fuga a bordo di autovettura di piccola cilindrata. La centrale coinvolgeva nelle ricerche i comandi compagnia limitrofi e in particolare quello di Avellino giacché la probabile via di fuga dei malfattori era in direzione del capoluogo irpino. Il dispositivo attuato ancora una volta ha dato i suoi frutti: i militari dell'aliquota radiomobile di Avellino a Pianodardine intercettavano l'autovettura incriminata. Il conducente appena ha visto la Gazzella ha invertito il senso di marcia e si è dato alla fuga in direzione Pratola Serra. Ma lì i fuggitivi sono stati agganciati da personale della radiomobile di Mirabella Eclano. Ne è nato un inseguimento terminato poco dopo all'altezza dell'ingresso del Comune allorquando il veicolo è stato bloccato. Il guidatore è stato arrestato, mentre il passeggero è riuscito a fuggire facendo perdere le tracce nella campagna circostante.

Perquisendo l'autovettura, i carabinieri hanno constatato che all'interno c'erano numerosi attrezzi, fra i quali una motosega, materiale edile vario custodito in valigette ed una costosa bicicletta da corsa: il tutto rubato nella notte in abitazioni di Montemiletto e Pratola Serra. L'arrestato, un pregiudicato 30enne della provincia di Napoli, ritenuto responsabile del reato di furto aggravato in concorso, dopo le formalità di rito, su disposizione della Procura della Repubblica di Avellino, è stato ristretto presso le camere di sicurezza del comando compagnia di Mirabella Eclano in attesa del giudizio per direttissima.

L'intera refurtiva rinvenuta è stata riconsegnata ai legittimi proprietari mentre l'autovettura, di proprietà dell'arrestato, è stata sottoposta a sequestro in quanto utilizzata per commettere i reati e perché sprovvista della regolare copertura assicurativa. Sono tuttora in corso le ricerche del secondo malvivente che potrebbe avere ha le ore contate.